

Programma

Nel giorno 25 settembre 1842, alla IV Riunione de' Scienziati Italiani in Padova, il Capitano Alberto Bracht espose alla Sezione Botanica la necessità d'un giornale botanico italiano, di cui la mancanza non solo è sentita qui in patria, e dannosa del progresso della scienza, ragionando che i diversi trattati botanici, che si pubblicano ogni anno negli atti delle molte accademie e corpi scientifici della penisola, mancando in un punto centrale, restano in gran parte sconosciuti nell'Italia stessa, e più ancora nell'estero, ma che da inoltre anche molto alle nazioni straniere, delle quali ognuna ha uno, anche più giornali botanici, di guidarsi sfavorevolmente sullo stato di cultura della scienza naturale in Italia.

Questa proposta, fatta degna dal Barone Vincenzo Lesati al primo congresso degli Scienziati Italiani a Pisa nell'anno 1839, ed ora dal Capitano Bracht ricordata, avendo avuta l'approvazione della sezione, fu nominata una Commissione incaricata di redigere il piano di questo giornale, proposta, composta dagli infrascritti: seguono i nomi: e con lettera posteriore, in data Pisa 26 Marzo 1843 del Presidente della Sezione Prof.^{to} Moretti, fu nominato a Centro delle istituzioni Comunicazioni, il Prof.^{to} di Botanica e fisiologia vegetale all'università di Padova, Dr. Roberto de' Chioani.

La Commissione, avendo tracciato il seguente progetto, si dà l'onore di comunicarlo alla S.^a V. per l'approvazione, interpellandola di volerla aiutare, ove occorresse, col di Lei lume, e invitandola in pari tempo, qualora il piano avesse tardi la approvazione, di favorirla a piedi del progetto della di Lei associazione al giornale stesso, il quale, essendo colti ogni affetto da considerarsi qual'opera nazionale, ha d'uopo nel suo principio dell'associazione generale, fino a che il suo valore intrinseco, riconosciuto che sia, gli abbia assicurato l'utilità duratura.

Se il numero degli associati sarà sufficiente, a coprire le spese, senza dovere stabilire un prezzo, sensibile all'annata, sarà interpellato il V Congresso a Lucca, per le ulteriori disposizioni, onde il giornale venga attivato coll'anno prossimo venturo.

La Commissione inoltre si fa un dovere, di invitare V.S. a voler gentilmente dare a questo programma, la maggiore possibile pubblicità, presso quei Sig.ⁿⁱ Botanici dell'Italia, che alla Commissione per disavventura non fossero noti, e a coloro, se adoperare, perchè questi, i municipi, le biblioteche, e diversi corpi scientifici, e gli stabilimenti di pubblica istruzione concorran così pure, a promuovere, colla loro associazione un'opera, di cui la mancanza finora con ragione venne dall'estero all'Italia rimproverata.

Finalmente questa Commissione si lusinga, che non solo V.S., ma tutti i botanici italiani, verranno esser cortesi alla redazione del giornale, dei prodotti del loro studio, onde questi frutti del genio italiano, non più dispersi nei diversi atti accademici, ora concentrati in una sola opera nazionale, diano luminosa prova, all'estero, che la terra di Galvani, Galvani, Condellera e Alpini, nella coltura dell'amabile scienza, non cede in passo a qualunque siasi altra nazione.

La risposta, che V.S. è pregata, di favorire al più presto possibile, per non incagliare l'andamento del giornale, potrà esser diretta o ai Prof.^{ti} Dr. Roberto de' Chioani e Dr. Giuseppe de' Meneghini a Padova, ovvero al Capitano Alberto Bracht del Imp.^{re} Reg.^{io} reggimento Artilleria francese Carlo Reo 52 a Verona.

(Seguono le firme della Commissione.)

Progetto

per la Redazione di un giornale di Botanica italiana, decretato nella IV Riunione degli Scienziati Italiani a Padova nell'autunno 1843

Col primo Gennaio 1844 si darà mano alla pubblicazione di un giornale botanico italiano.

Il contenuto di questo giornale si dividerà in tre sezioni;

ciascheduna delle quali avrà paginatura, frontispizio &
indice separato.

La prima parte, col titolo "Trattati originali" abbraccierà:

- 1 Organografia e Teratologia

- 2 Fisiologia vegetale

3. *Phytografia*, cioè trattati sistematici, monografie, descrizioni di generi o specie nuove, illustrazioni di specie poco o mal conosciute, lavori di *synonymia*.

- 4 Phylogeographic cycle

- 5 La flora del mondo primitivo Paleontologi rykle
 6 Paleontologi alla Spießchen borschen, Malce bisker Ecomi inoffe

La seconda parte, del titolo, "Rivista critica della letteratura botanica contemporanea", condurrà la relazione di tutte le nuove opere, che vengono pubblicate di recente nei diversi rami della Botanica, ed alle quali la Rivista del giornale annesso vuole dare ogni cognizione, di più, si vedrà più avanti nella parte prima.

Traendosi di opere di grande interesse, come monografie di famiglie o di generi, flore di paesi interessanti, libri di classificazione, si procurerà per quanto lo permetterà lo spazio concesso di dare l'una o l'altra delle principali scoperte e innovazioni.

Questa parte poi si dividerà in due, nella prima delle quali non si farà cenno che delle opere pubblicate in Italia, nella seconda, di quelle comparse all'estero.

La terza parte, col titolo "Miscellanea e notizie botaniche"
comprenderà:

- A Relazioni di viaggi botanici.

- B Correspondence, alla Commissione di

- C. Adesioni de' lavori botanici, fatti nei congressi italiani e
esterni, e di principali corpi scientifici nazionali, che non giun-
gono adatti, onomofore, traslocazioni e perdute nel mondo bot-
nico.

- D'annuaggi di opere che stanno per finire, di associazioni di
aiuanti di maggi botanici, indigeni, per i pascuolazioni, di acquisti
o vendite di piante

- Neurologia** ^{Nomine} *Composita, histologica, anatomica e neurologica.*

Ogni mese uscirà un fascicolo, mai minore di cinque fogli di stampa, in ottavo grande, cavato coi concetti delle nostre tavole, e con l'ultimo fascicolo poi di ogni anno, si daranno altre i cinque fogli continenti, i frontispizj e gli indici generali e speciali delle tre regioni.

La Redazione del giornale viene affidata al Professore di Botanica

osservazione Meneghini & Clementi. Ammettere quell'enumerazione per
 chi affatto inutile, essendo tutto compreso nell'espressione "Trattati originali"

Contra emmarazzione Prachi. Sembra a compararsi per Eraldi originali
anche le relazioni di viaggi botanici, di lavori di arbori orientali e
le Necrologie, sembra, doversi ritenere per maggiore chiarezza, la con-
scritta emmarazzione.

l'annovera ad il fronte

Geefte past. p. doctoren in regneres degen

~~con più estensione~~

[illegible]

e fisiologia vegetale, Direttore dell' erbario centrale di Firenze,
Silipio Tullatore, sotto la Direzione di una Commissione, residente in Roma.
Firenze, da nominarsi dalla Sezione botanica del V Congresso degli
Scienziati italiani a Lucca nel corrente anno 1845, la qual Commissione
avrà anche l'incarico dell'amministrazione economica del giornale.
Siccome lo scopo di questa pubblicazione è puramente ^{scientifico} letterario ed
indipendente affatto da ogni speculazione, così per ora non si po-
trà stabilire il prezzo dell'annua associazione, se non quando si
potrà giudicare del numero degli associati, delle spese necessarie per
la stampa ed incisione delle tavole.

L'abbonamento sarà per l'annata intera, da pagarsi anticipa-
tamente all'atto del ricevimento del primo fascicolo, secondo un
al termine d'ogni anno, la Redazione del giornale sarà tenuta
di pubblicare nell'ultimo fascicolo, al visto della Commissione Direttiva,
il resoconto economico dell'annata trascorsa. — Qualora vi fossero
risparmi, ^{il cui fine} non pure in tale quantità, da potersi fare ribasare di
prezzo tutta l'annata seguente, questi risparmi saranno devoluti
a maggior vantaggio del giornale, o acciò accumulati per ser-
vire a far ribasare il prezzo delle annate posteriori; — e nel caso
poi, che il ricavato non anche potuto supplire alle spese, sarà di
diritto della Direzione, di aumentare l'importo dell'ultimo fas-
cicolo di quel tanto, quanto basta a coprire la differenza.
Se poi la sussistenza totalmente fruttuosa di questo giornale
fosse impossibile, potrà la Commissione abolire la Direzione,
stabilendo un prezzo onerato, senza resoconto e senza diritto
di indennizzazione alla pubblicazione dell'ultimo fascicolo, coll'
obbligo però, di devolvere i risparmi, qualora vi fossero, a
maggior vantaggio del giornale.

Saranno regalate dalla Direzione del giornale 25 copie, tirate
a parte, a ciascun autore dell'articolo originale, stampato nella
prima sezione, e sarà in facoltà l'autore medesimo, di farne
tirare altre 25 copie a propria spese, ^{di cui una mano maggio-}
re dietro intelligenza colla Direzione e secondo le circostanze.

^{proprio} tipografiche
Con un conveniente numero di copie del giornale, tirate oltre il
numero degli associati, la Commissione Direttiva procurerà di
ottenere mediante cambio, ^{la} tutto quel maggior numero di giornali
botanici ed erbari, di opere di recente pubblicazione, di atti di
accademie o lori scientifici esteri, e ^{la} di quelle opere, soggetto
delle critiche della seconda sezione, siano ripartite fra alcuni

un numero di copie annue che con determinate
nel luogo di Roma ^{secondo} il numero dei soci
fatti non a quel tempo e ^{perché} questo
e per le spese alle stampe.

Alle Confusionibus, cum electi a nobis

Bolonia, incaricati del loro esame, i quali saranno considerati come collaboratori, e come tali avranno diritto ad una copia gratuita del giornale dopo. La Commissione veglierà del pari, che le opere, ripartite ai diversi collaboratori, per acume il loro parere, ritornino alla direzione, a fornire colle critiche.

Le inserzioni nella terza sezione di articoli d'interesse minore, come varrebbero, annunzi di opere, associazioni ai ricavi di viaggi botanici, intrapresi per speculazioni, acquisti o vendite di piante, pagheranno in ragione d'un tanto alla linea, le linee si conteranno per decime.

*Collaboratori ed i membri della Commissione, potranno fare
inscrivere gratis tali notizie, purché non da altri ad essi
comunicate.*

Concedo facoltà agli autori di viaggi botanici, di relazioni di
lavori botanici fatti dai longepesi italiani all'estero, e dei primi
pali corpi scientifici nazionali, che non pubblicano altrove, fran-
camente delle Necrologie, di farsi a proprie spese tirare a parte
26 copie del loro Elaborato, ed anche un numero maggiore
come sopra.

Il testo del giornale sarà in idioma nazionale, cioè italiano, le frasi diagnostiche in lingua latina perchè generalmente adollata.

sarano i pochi giorni giunti nel fine
quella notizia da capo p[er] me, che colgo l'occasione
per p[er] me.